

FIPE: “AD AGOSTO SPENDEREMO 9,9 MILIARDI DI EURO PER COLAZIONI, APERITIVI E CENE FUORI CASA”

La metà (circa) viene dai turisti ma sugli italiani in vacanza sale qualche ombra

Roma, Lunedì 7 agosto 2023 – Ad agosto per mangiare fuori casa tra colazioni, pranzi, aperitivi, bibite rinfrescanti, cene, gelati e dolci in genere spenderemo **9,9 miliardi di euro**, **4,7** vengono dai turisti sia stranieri che italiani.

Ma se il turismo internazionale continua a crescere con un ritorno importante anche degli americani, per i flussi dal far east siamo ancora sotto i livelli pre covid e qualche ombra si va addensando sul turismo interno.

A renderlo noto è il **Centro Studi di FIPE-Confcommercio**, la Federazione italiana Pubblici Esercizi, sulla base di un'indagine che ha interessato un campione di imprenditori della ristorazione delle principali destinazioni turistiche.

Nonostante i 28 milioni di italiani che, secondo i dati dell'Osservatorio del Turismo di Confcommercio-Swg, faranno una vacanza quest'estate, resta l'incertezza sull'andamento dei consumi nei due mesi già conclusi (giugno e luglio) e in quello che è appena iniziato (agosto).

E' proprio a luglio che tra gli esercenti prevale la quota dei pessimisti: il saldo tra i giudizi positivi sull'andamento dell'attività e i giudizi negativi è pari a -33,1%. Ad agosto la situazione migliora ma anche in questo caso il saldo dei giudizi resta negativo (-17,8%).

A preoccupare gli esercenti non è il turismo straniero, dove anzi le valutazioni sono saldamente positive, ma quello degli italiani anche per il fatto che rappresentano la fetta più consistente della clientela turistica.

Nel tracciare un primo bilancio di una stagione ancora in corso, il 42,7% degli esercenti vede una sostanziale stabilità rispetto al 2022 mentre il 41,9% indica una flessione. Solo per il 15,3% si può parlare di crescita.

Con questi presupposti e in un contesto particolarmente complicato sia sotto il profilo geopolitico che congiunturale (rallentamento dell'economia, inflazione, aumento dei tassi), centrare gli obiettivi

del 2022 sarebbe già un ottimo risultato e dunque occorre diffidare di chi con una certa superficialità parla di un mirabolante superamento dei livelli pre-pandemia.

“I dati ci dicono che il turismo internazionale potrebbe raggiungere i livelli pre covid, con un ritorno importante dei viaggiatori in arrivo dagli Stati Uniti. Il turismo domestico, al contrario, mostra segni di rallentamento”, ha dichiarato Luciano Sbraga, Vicedirettore Generale FIPE-Confcommercio. “Si tratta di un trend emerso già nei mesi di maggio e giugno, quando le condizioni meteo hanno pesantemente condizionato la voglia degli italiani di spostarsi verso le località balneari, e che potrebbe avere una coda, speriamo corta, anche nei mesi successivi. Per questi motivi - ha spiegato Luciano Sbraga - le aspettative per questa stagione sono quelle di centrare gli obiettivi del 2022 abbandonando l’idea di eguagliare o addirittura superare i livelli pre-pandemia. I dati sui consumi – prosegue il Vicedirettore Sbraga - dimostrano in modo inequivocabile l’importanza della ristorazione nell’economia turistica del nostro Paese”.

Ufficio Stampa - FIPE

Gianluca Giordano | gianluca.giordano@fipe.it | 375 5795669

Ufficio Stampa – Comin & Partners

Giulia Palocci | giulia.palocci@cominandpartners.com | 340 8436158

Fausto Fiorin | fausto.fiorin@cominandpartners.com | 348 4896024